

# Inaugurazione sede scolastica 11.9.2021

## Mattina: Inaugurazione ufficiale

9:30	Accoglienza	Atrio
10:00	Inaugurazione <b>Saluto iniziale LB</b> Saluto del Sindaco di Porza (Franco Citterio) Saluto Municipale di Lugano (Roberto Badaracco) <b>Introduzione LB</b> Intervento Fausto Leidi: Storia della fondazione e della costruzione Intervento Eugenio Bonetti: Come va oggi la scuola Intervento On. Manuele Bertoli Intervento Vescovo Valerio Saluto di Artisa, Riccardo Madonna <b>Consegna targa Minergie Milton Generelli</b> <b>Conclusione Luca Botturi</b>	Aula polivalente <b>3'</b> 3' 3' <b>3'</b> 8' 8' 10' 10' <b>4'</b> <b>2'</b>
11:00	Visita guidata (a gruppi, guidata dai docenti)	30'
11:30	Aperitivo Benedizione della scuola nell'atrio.	Esterno
12:30	Pranzo CdF con il Vescovo	Mensa

### **Saluto iniziale (3')**

S.E. Vescovo Valerio Lazzeri,

On. Manuele Bertoli,

Egregi Franco Citterio e Roberto Badaracco,

Autorità scolastiche,

Gentili signore ed egregi signori,

Care amiche e cari amici,

sono lieto di darvi il benvenuto all'inaugurazione ufficiale della nuova sede delle scuole della Fondazione San Benedetto.

Inauguriamo innanzitutto il nuovo edificio che ospita la scuola media Parsifal, nel quale ci troviamo e nel quale fanno scuola già da aprile scorso 25 docenti e 160 allievi. I quattro piani che avete attraversato, contrassegnati ognuno da un colore, contengono 8 aule di classe, 5 aule speciali, 1 palestra, questa aula polivalente, 7 salette multiuso, una grande aula docenti, e una biblioteca con sala lettura. Sono circa 5'500 m<sup>3</sup>. È anche la prima scuola media Minergie-P nel Cantone.

Ma inauguriamo anche, e soprattutto, lo spazio che accoglie insieme le tre scuole San Benedetto: la scuola dell'infanzia La Carovana, la scuola elementare Il Piccolo Principe e, appunto, la scuola media Parsifal, cioè circa 300 allievi e una cinquantina tra docenti e collaboratori. Entrando avete visto ad esempio un campetto di calcio e un nuovo parco giochi per i più piccoli, e queste scuole condividono ora anche tanti spazi didattici, come la palestra e questa sala polivalente. Abbiamo scelto per ogni piano una frase che parla dell'imparare, del crescere e dello scoprire il mondo, e all'ingresso si trova una frase che a me piace moltissimo: è l'inizio della regola di San Benedetto, e forse è anche l'inizio di ogni apprendimento: *c'è qualcuno che vuole la vita e desidera giorni felici?*

Dopo 30 anni di lavoro educativo abbiamo un luogo unico che rende ancora più operativa la continuità educativa tra queste tre scuole. Un luogo che permette la collaborazione tra i docenti e l'incontro tra e con le famiglie, che sono, in queste scuole, un attore importantissimo e centrale. Un luogo nel quale continueremo a impegnarci perché la nostra proposta educativa, e il servizio educativo che svolgiamo per il territorio, continui a fiorire.

Questa giornata è un po' un miracolo. Se ci pensiamo, il fatto che siamo qui oggi, dopo tre anni di lavoro e uno e mezzo di pandemia, per inaugurare una costruzione che ha saputo rispettare i tempi e i costi previsti – beh, questo è un primo miracolo. Per questo voglio ringraziare subito in apertura l'arch. Emanuele Saurwein, che ha guidato il progetto insieme all'Associazione San Benedetto, i nostri partner di Artisa e tutti coloro che hanno sostenuto non solo finanziariamente questo progetto.

Apriamo allora questo momento con un saluto da parte del rappresentante del Comune che ci ospita. Invito qui **Franco Citterio, sindaco di Porza**.

>> [Saluto Citterio 3']

Se la sede in cui siamo è nel territorio di Porza, un interlocutore importante per noi è la Città di Lugano, un attore importante per lo sviluppo del Nuovo Quartiere Cornaredo. Sono lieto allora di lasciare spazio a **Roberto Badaracco, in rappresentanza del Municipio di Lugano**.

>> [Saluto Badaracco 3']

## Introduzione (3')

Dicevo che questa inaugurazione è un po' un miracolo, ma non solo perché è la tappa finale di un progetto svolto in anni particolarmente difficili. Queste scuole sono anche il risultato di un piccolo miracolo quotidiano, cioè di persone che hanno creduto e investito nel valore di quest'opera.

Penso *in primis* ai **docenti** che hanno scelto di insegnare qui perché qui si sentono a casa, in un luogo in cui la loro professionalità e umanità possono crescere.

Penso alle **famiglie** che hanno investito nell'educazione dei loro figli e non in altro – perché i dati parlano chiaro: le nostre scuole non sono scuole frequentate da “ricchi”, ma da famiglie che pagano le tasse come tutti e che, in più, fanno sacrifici per avere le scuole della San Benedetto come partner nell'educazione dei figli. Queste scuole accolgono allievi di ogni provenienza, estrazione sociale e fede, entro i limiti economici purtroppo molto stretti dettati dalle politiche cantonali in materia di scuola privata.

Le nostre scuole sono un ente di pubblica utilità, non generano alcun profitto e contano anche sul lavoro di tanti **volontari**, che sono anche loro un piccolo miracolo quotidiano. Sono anche scuole che, per scelta, hanno chiesto e ottenuto la parifica: i contenuti e le forme didattiche sono quelle previste dal Cantone e i titoli sono riconosciuti ed equivalenti a quelli della scuola pubblica. Non è una questione solo formale: la collaborazione con l'Ispettorato – che saluto – e gli uffici cantonali è molto buona e per noi preziosa.

Il piccolo miracolo non si ferma a docenti e famiglie, ma si manifesta anche nelle tante **persone, famiglie e fondazioni** che, spesso con modalità discrete e invisibili dall'esterno, hanno scelto di sostenere queste scuole, perché credono nel valore della loro proposta educativa.

In che cosa credono i docenti, le famiglie, i volontari e i sostenitori? Qual è davvero il valore di una scuola non statale (o “libera” come ci piace dire), e cattolica? È quello che oggi vogliamo approfondire, e io vorrei sottolineare due cose.

La prima è che queste scuole, seguendo in tutto le indicazioni scolastiche cantonali, sono animate e condotte da **un soggetto diverso**. Le radici di queste scuole affondano nella consapevolezza che la vita è un mistero buono, che Chi ha creato tutto ci ama, e per questo la conoscenza è un'avventura meravigliosa e ognuno – adulto o bambino – ha un valore infinito.

La seconda è che questa avventura la si vive **dentro un popolo**: i docenti, le famiglie, i volontari e i sostenitori non sono individui le cui traiettorie di vita si sono casualmente incrociate, ma sono persone che attraverso la scuola partecipano a una storia. Per questo attorno alle nostre scuole c'è così tanta vita, come potrà vedere chi sarà con noi anche questo pomeriggio.

Oggi celebriamo l'inaugurazione di nuovi spazi, che hanno senso e acquistano vita in forza della loro radice. Passo allora la parola a **Fausto Leidi**, membro della Associazione San Benedetto e tra i genitori fondatori delle scuole, per ritrovare questa radice nella storia di oltre 30 anni che ci ha

portato qui. Dopo di lui parlerà **Eugenio Bonetti**, direttore della Scuola Media Parsifal. Gli abbiamo chiesto di farci capire come questa radice germoglia e fiorisce oggi nell'attività scolastica ed educativa di tutti i giorni.

>> [\[Intervento Fausto Leidi + Intervento Eugenio Bonetti\]](#)

Le scuole San Benedetto sono dunque a pieno inserite nel sistema scolastico ticinese, ma sono anche "altro" rispetto alle scuole comunali e cantonali. È una dialettica non sempre facile, perché si intrecciano questioni culturali, didattiche, amministrative, economiche e anche politiche. Alla fine però, ciò per cui tutti ci muoviamo è l'importanza del fare scuola, dell'educare i giovani – e noi crediamo che, come in natura, un po' biodiversità faccia bene anche alla scuola. Quindi siamo molto contenti di avere con noi il **Direttore del Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport del Canton Ticino, On. Manuele Bertoli**.

>> [\[Intervento On. Bertoli\]](#)

La radice da cui nasce la proposta educativa delle scuole San Benedetto si trova simbolicamente sotto di noi: le fondamenta di questa scuola poggiano fisicamente su una medaglia di San Benedetto e su una benedizione impartita da **S.E. il Vescovo Valerio**. Per questo gli abbiamo chiesto di essere presente oggi, e sono lieto di lasciargli la parola per l'intervento conclusivo di questa cerimonia.

>> [\[Intervento S.E.Rev.ma\]](#)

## **Consegna targa Minergie-P (4')**

### **Conclusione sui contenuti**

Vogliamo dedicare gli ultimi momenti di questa cerimonia a chi ha condotto sul campo il lavoro di costruzione, in tempi non facili e con tempi e ritmi serrati, cioè i nostri partner di Artisa. Lascio la parola per un saluto all'arch. Riccardo Madonna, di Artisa e G&A, Direttore della Costruzione.

>> [\[Saluto Madonna + Gerna\]](#)

Ci troviamo dunque dentro la prima scuola media in Ticino certificata Minergie-P, al centro del Nuovo Quartiere Cornaredo. Non si tratta solo di un pregio energetico, ma anche di un'opportunità educativa, perché anche il luogo fisico che ospita la scuola educa, e noi siamo contenti che silenziosamente comunichi e dimostri il rispetto per l'ambiente e per il pianeta.

Invito qui Milton Generelli, Direttore dell'Agenzia Minergie Svizzera Italiana, per consegnare al Direttore Eugenio Bonetti la Targa Minergie-P, che sarà apposta all'ingresso di questo stabile.

>> [\[Consegna targa\]](#)

## **Conclusione**

Siamo al termine della cerimonia. Ci piacerebbe mostrarvi questa nuova scuola, e abbiamo chiesto di farvi da guide a chi la vive ogni giorno in prima persona: i nostri docenti.

Chi non desidera visitare ora lo stabile, può scendere all'ingresso. **Verso le 11:30** ci troveremo tutti lì, perché abbiamo chiesto a Monsignor Vescovo di benedire questo edificio. Concluderemo poi insieme con un aperitivo.

## Pomeriggio

Solo con certificato Covid e documento di identità.

14:00	Accoglienza Visite guidate di 15' accompagnati dai ragazzi (adeguatamente preparati).	Esterno
14:30	Saluto (LB) Canti con Walter Muto, Carlo Pastori e batteria	Esterno 60'
14:30	4 canti significativi con Walter Muto (breve intro di LB) Ruotare le panche	Esterno 10'
16:00	Messa con il Vescovo Valerio Canti della messa: Martino Laffranchini + Chiara Argentero	-
17:00	Ringraziamenti finali in particolare al Vescovo (Eugenio)	Esterno